



COMUNE DI ASSEMINI

Provincia di Cagliari

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 105

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA PATTO DI INTEGRITA'

*L'anno 2015 addì 6 del mese di **Agosto** in Assemini nella sede Comunale alle ore **18.15**, si è adunata la Giunta Comunale nelle persone dei Signori.:*

Nominativo	Carica	Presente
MARIO PUDDU	SINDACO	SI
JESSICA MOSTALLINO	VICE SINDACO	SI
IVANA SERRA	ASSESSORE	SI
GIORGIO SABEDDU	ASSESSORE	SI
DIEGO CORRIAS	ASSESSORE	SI
GIANLUCA DI GIOIA	ASSESSORE	SI
GIANLUCA MANDAS	ASSESSORE	SI

Totale Presenti 7

Totale Assenti 0

Assiste alla seduta il Segretario Generale CLAUDIO ALBERTO SANTUS

Assume la presidenza il SINDACO MARIO PUDDU



LA GIUNTA

PREMESSO:

- che la Regione Sardegna e l'ANCI Sardegna hanno trasmesso a tutti i Comuni della Sardegna una nota prot. 5294 del 27.7.2015 registrata al protocollo generale di questo Comunale in data 28.7.2015 n. 18705 nella quale viene tra l'altro stabilito che i fondi che la Regione trasferirà ai Comuni, che genereranno l'attivazione di procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, saranno strettamente connessi alla assunzione da parte dei Comuni stessi dell'impegno ad applicare, alle proprie procedure di gara avviate a valere sui predetti fondi, i patti di integrità;
- che nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale è tutt'ora pubblicato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2014/2016 e il Piano Triennale Anticorruzione 2015-2017";
- che è interesse dell'Ente, anche in esecuzione del richiamato Piano, favorire comportamenti trasparenti tra i propri Uffici e tutti i soggetti che hanno rapporti di fornitura di beni e servizi o di esecuzione di lavori pubblici con l'Amministrazione;
- che l'art.1, comma 17, della Legge n. 190/2012 prevede che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”*;
- che il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ANAC) con deliberazione n. 72/2013, prevede che le Pubbliche Amministrazioni, in attuazione dell'articolo 1 comma 17 della Legge 190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse, considerata area a forte rischio corruttivo;
- che l'allegato 1 al PNA, al punto sub B.14 recita: *“I patti di integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti....”*
- che i patti di integrità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti gli operatori economici;
- che tale strumento rappresenta una adesione volontaria ai principi etici di integrità, che rafforza il vincolo di collaborazione alla legalità tra amministrazione giudicatrice e partecipanti privati;
- che al fine di incrementare la sicurezza degli appalti e la trasparenza delle relative procedure di gara e prevenire il rischio di corruzione mediante l'attuazione di misure concrete, questa amministrazione ha voluto redigere un proprio patto di integrità;

Ritenuto dover approvare l'allegato schema di “patto di integrità” da sottoscrivere obbligatoriamente da parte dei partecipanti alle gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché dei destinatari di affidamenti diretti, che diventa parte integrante e sostanziale del contratto da stipulare con l'appaltatore;

- che tale misura verrà applicata per le gare e gli affidamenti diretti di importo superiore a € 10.000 (diecimila);
 - che l'utilizzo del Patto verrà previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
-



VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000 e ss. mm. “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/3/2001 e ss. mm. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12/4/2006 e ss. mm. “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- la legge n. 190 del 6.11.2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 recante “Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e Servizi;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ANAC) con deliberazione n. 72/2013;
- la determinazione n. 4/2012 dell’A.V.C.P. 2 con cui l’Autorità di Vigilanza si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l’inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell’ambito di protocolli di legalità/patti di integrità;

RITENUTO dover dare attuazione all’art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012 e, quindi, di adottare un modello di patto di integrità per l’affidamento di commesse, e conseguentemente, disporre che i responsabili dei Servizi dell’Ente inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all’esclusione dalla gara ed alla risoluzione del contratto;

VISTO l’allegato schema di “Patto di integrità” e ritenuto di approvarne il contenuto;

RITENUTA la propria competenza, ai sensi dell’art. 48 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole sulla regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi legalmente espressi

DELIBERA

DI APPROVARE il documento “Patto di integrità”, che si allega sotto la lett. “A” al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, da inserire obbligatoriamente nei documenti di gara d’appalto di lavori, servizi e forniture, ovvero di concessione, indipendentemente dalle procedure di scelta del contraente utilizzate, di importo superiore a euro diecimila, inclusi gli affidamenti diretti;



Comune di Assemini

DI DARE MANDATO ai Responsabili Posizione Organizzativa, autorizzati alla stipula dei contratti in nome e per conto dell'Ente, di sottoscrivere il patto di integrità il cui originale verrà conservato presso l'Ufficio del Segretario Comunale;

DI INVIARE la presente deliberazione, tramite i Responsabili PO, a tutto il personale dell'Ente interessato alle procedure in argomento;

DI STABILIRE che la misura verrà applicata a decorrere dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto all'albo dell'Ente;

DI DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio comunale;

DI PUBBLICARE la presente deliberazione sul sito istituzione del Comune in Amministrazione Trasparente →sezione Altri contenuti →Corruzione,



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.TO MARIO PUDDU.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DR. CLAUDIO ALBERTO SANTUS

La presente deliberazione viene pubblicata in data ___/___/_____

IL FUNZIONARIO DELEGATO
F.TO DR.SSA DANIELA PETRICCI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ___/___/_____, in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal ___/___/_____

IL SEGRETARIO GENERALE